



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLs
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0115

Venerdì 07.02.2025

Sommario:

◆ **Messaggio del Santo Padre per l'XI Giornata Mondiale di preghiera e riflessione contro la Tratta di Persone**

◆ **Messaggio del Santo Padre per l'XI Giornata Mondiale di preghiera e riflessione contro la Tratta di Persone**

Messaggio del Santo Padre

Traduzione in lingua francese

Traduzione in lingua inglese

Traduzione in lingua spagnola

Traduzione in lingua portoghese

Traduzione in lingua polacca

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato in occasione dell'XI Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, evento che ricorre nella memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, che si celebra domani e che quest'anno ha per tema "Ambasciatori di speranza: insieme contro la tratta di persone":

Messaggio del Santo Padre

*Ambasciatori di speranza:**insieme contro la tratta di persone*

Cari fratelli e sorelle!

Con gioia mi unisco a voi nell'undicesima *Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone*. Questo evento ricorre nella memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, donna e religiosa sudanese, sin da bambina vittima di tratta, divenuta simbolo del nostro impegno contro questo terribile fenomeno. In questo anno giubilare camminiamo insieme, come "pellegrini di speranza", anche sulla strada del contrasto alla tratta.

Ma come è possibile continuare a nutrire speranza davanti ai milioni di persone, soprattutto donne e bambini, giovani, migranti e rifugiati, intrappolate in questa schiavitù moderna? Dove attingere sempre nuovo slancio per contrastare il commercio di organi e tessuti umani, lo sfruttamento sessuale di bambini e bambine, il lavoro forzato, compresa la prostituzione, il traffico di droghe e di armi? Come facciamo a registrare nel mondo tutto questo e a non perdere la speranza? Solo sollevando lo sguardo a Cristo, nostra speranza, possiamo trovare la forza di un rinnovato impegno che non si lascia vincere dalla dimensione dei problemi e dei drammi, ma nel buio si adopera per accendere fiammelle di luce, che unite possono rischiarare la notte finché non spunti l'aurora.

Ci offrono un esempio i giovani che in tutto il mondo lottano contro la tratta: ci dicono che bisogna diventare *ambasciatori di speranza* e agire insieme, con tenacia e amore; che occorre mettersi a fianco delle vittime e dei sopravvissuti.

Con l'aiuto di Dio possiamo evitare di assuefarci all'ingiustizia, allontanare la tentazione di pensare che certi fenomeni non possano essere debellati. Lo Spirito del Signore risorto ci sostiene nel promuovere, con coraggio ed efficacia, iniziative mirate per indebolire e contrastare i meccanismi economici e criminali che traggono profitti dalla tratta e dallo sfruttamento. Ci insegna anzitutto a metterci in ascolto, con vicinanza e compassione, delle persone che hanno fatto esperienza della tratta, per aiutarle a rimettersi in piedi e insieme con loro individuare le vie migliori per liberare altri e fare prevenzione.

La tratta è un fenomeno complesso, in continua evoluzione, e trae alimento da guerre, conflitti, carestie e conseguenze dei cambiamenti climatici. Pertanto richiede risposte globali e un sforzo comune, a tutti i livelli, per contrastarlo.

Invito dunque tutti voi, in modo particolare i rappresentanti dei governi e delle organizzazioni che condividono questo impegno, a unirsi a noi, animati dalla preghiera, per promuovere le iniziative in difesa della dignità umana, per l'eliminazione della tratta di persone in tutte le sue forme e per la promozione della pace nel mondo.

Insieme – confidando nell'intercessione di Santa Bakhita – possiamo mettere in opera un grande sforzo e creare le condizioni affinché la tratta e lo sfruttamento vengano banditi e prevalga sempre il rispetto dei diritti umani fondamentali, nel riconoscimento fraterno della comune umanità.

Sorelle e fratelli, vi ringrazio per il coraggio e la tenacia con cui portate avanti quest'opera, coinvolgendo tante persone di buona volontà. Andate avanti con la speranza nel Signore, che cammina con voi! Vi benedico di cuore. Prego per voi, e voi pregate per me.

Dal Vaticano, 4 febbraio 2025

FRANCESCO

Traduzione in lingua francese**Ambassadeurs de l'espoir :****ensemble contre la traite des personnes**

Chers frères et sœurs!

C'est avec joie que je me joins à vous à l'occasion de la 11e *Journée mondiale de prière et de réflexion contre la traite des personnes*. Cet événement marque la commémoration liturgique de Sainte Joséphine Bakhita, une femme et religieuse soudanaise, victime de la traite lorsqu'elle était enfant et qui est devenue un symbole de notre engagement contre ce terrible phénomène. En cette année jubilaire, nous marchons ensemble en tant que « pèlerins de l'espoir », y compris sur la route de la lutte contre la traite des personnes.

Mais comment est-il possible de continuer à donner de l'espoir aux millions de personnes, en particulier les femmes et les enfants, les jeunes, les migrants et les réfugiés, qui sont pris au piège de cet esclavage moderne ? Comment donner un nouvel élan à la lutte contre le commerce d'organes et de tissus humains, l'exploitation sexuelle des enfants, le travail forcé, y compris la prostitution, le trafic d'armes et de stupéfiants ? Comment pouvons-nous faire le constat de tout cela à travers le monde et ne pas perdre l'espoir ? Ce n'est qu'en levant le regard vers le Christ, notre espérance, que nous pouvons trouver la force d'un engagement renouvelé qui ne se laisse pas abattre par la dimension des problèmes et des drames, mais qui, dans l'obscurité, œuvre pour allumer des flammes de lumière qui, ensemble, peuvent éclairer la nuit jusqu'à ce que l'aube apparaisse.

Les jeunes du monde entier qui luttent contre la traite nous offrent un exemple : ils nous disent que nous devons devenir des *ambassadeurs de l'espoir* et agir ensemble, avec ténacité et amour ; que nous devons nous tenir aux côtés des victimes et des survivants.

Avec l'aide de Dieu, nous pouvons éviter de nous habituer à l'injustice, repousser la tentation de penser que certains phénomènes ne peuvent être éradiqués. L'Esprit du Seigneur ressuscité nous soutient dans la promotion courageuse et efficace d'initiatives ciblées visant à affaiblir et à contrer les mécanismes économiques et criminels qui tirent profit de la traite et de l'exploitation. Avant tout, il nous enseigne à écouter, avec proximité et compassion, les personnes qui ont fait l'expérience de la traite, afin de les aider à se remettre sur pied et d'identifier avec elles les meilleurs moyens de libérer d'autres personnes et de faire de la prévention.

La traite est un phénomène complexe et en constante évolution, alimenté par les guerres, les conflits, la famine et les conséquences du changement climatique. Il nécessite donc des réponses globales et un effort commun, à tous les niveaux, pour le contrer.

Je vous invite donc tous, en particulier les représentants des gouvernements et des organisations qui partagent cet engagement, à vous joindre à nous, animés par la prière, pour promouvoir les initiatives en faveur de la défense de la dignité humaine, pour l'élimination de la traite des personnes sous toutes ses formes et pour la promotion de la paix dans le monde.

Ensemble – confiants dans l'intercession de Sainte Bakhita – nous pouvons mettre en œuvre un grand effort et créer les conditions pour que la traite et l'exploitation soient bannies et que le respect des droits humains fondamentaux prévale, dans la reconnaissance fraternelle de l'humanité commune.

Frères et sœurs, je vous remercie pour le courage et la ténacité avec lesquels vous poursuivez ce travail, en impliquant tant de personnes de bonne volonté. Allez de l'avant avec l'espérance dans le Seigneur, qui marche avec vous ! Je vous bénis de tout cœur. Je prie pour vous et vous priez pour moi.

Du Vatican, le 4 février 2025

FRANÇOIS

[00238-FR.01] [Texte original: Italien - version de travail]

Traduzione in lingua inglese

Ambassadors of hope:

together against human trafficking

Dear Brothers and Sisters!

It is with joy that I join you on the 11th International Day of Prayer and Awareness against Human Trafficking. This event falls on the liturgical commemoration of St Josephine Bakhita, a Sudanese woman and nun, who was a victim of trafficking as a child and has become a symbol of our commitment against this terrible phenomenon. In this jubilee year, let us also walk together, as 'pilgrims of hope', on the road against trafficking.

But how is it possible to continue to nourish hope in front of the millions of people, especially women and children, young people, migrants and refugees, trapped in this modern slavery? Where do we get new impetus to combat the trade in human organs and tissues, the sexual exploitation of children and girls, forced labour, including prostitution, drug and arms trafficking? How do we experience all this in the world and not lose hope? It is only by lifting our eyes to Christ, our hope, that we can find the strength for a renewed commitment that does not allow itself to be overcome by the dimension of problems and dramas, but in the darkness strives to light flames of light, which together can illuminate the night until the dawn breaks.

The young people around the world who are fighting against trafficking offer us an example: they tell us that we must become ambassadors of hope and act together, with tenacity and love; that we must stand by the victims and survivors.

With the help of God, we can avoid becoming accustomed to injustice and ward off the temptation to think that certain phenomena cannot be eradicated. The Spirit of the Risen Lord sustains us in promoting, with courage and effectiveness, targeted initiatives to weaken and oppose the economic and criminal mechanisms that profit from trafficking and exploitation. He teaches us first of all to listen, with closeness and compassion, to the people who have experienced trafficking, to help them get back on their feet and together with them to identify the best ways to free others and to do prevention.

Trafficking is a complex, constantly evolving phenomenon, and is fuelled by wars, conflicts, famine and the consequences of climate change. It therefore requires global responses and a common effort, at all levels, to tackle it. I therefore invite all of you, especially representatives of governments and organisations that share this commitment, to join us, animated by prayer, to promote initiatives in defence of human dignity, for the elimination of human trafficking in all its forms and for the promotion of peace in the world.

Together - trusting in the intercession of St Bakhita - we can make a great effort and create the conditions for trafficking and exploitation to be banned and for respect for fundamental human rights to prevail, in fraternal recognition of common humanity.

Sisters and brothers, I thank you for your courage and tenacity in carrying out this work, involving so many people of good will. Go forth with hope in the Lord, who walks with you! I bless you from my heart. I pray for you,

and you pray for me.

Vatican, February 4, 2025

FRANCIS

[00238-EN.01] [Original text: Italian - working translation]

Traduzione in lingua spagnola

Embajadores de esperanza:

juntos contra la trata de seres humanos

¡Queridos hermanos y hermanas!

Con alegría me uno a ustedes en la XI *Jornada mundial de oración y reflexión contra la trata de personas*. Este acontecimiento coincide con la memoria litúrgica de Santa Josefina Bakhita, mujer sudanesa y religiosa, que fue víctima de la trata cuando era niña y se ha convertido en un símbolo de nuestro compromiso contra este terrible fenómeno. En este año jubilar, recorramos también juntos, como «peregrinos de la esperanza», el camino contra la trata.

Pero, ¿cómo seguir alimentando la esperanza ante los millones de personas, especialmente mujeres y niños, jóvenes, migrantes y refugiados, atrapados en esta esclavitud moderna? ¿De dónde sacamos un nuevo impulso para luchar contra el comercio de órganos y tejidos humanos, la explotación sexual de niños y niñas, los trabajos forzados, incluida la prostitución, el tráfico de drogas y de armas? ¿Cómo podemos registrar todo esto en el mundo y no perder la esperanza? Sólo elevando nuestra mirada a Cristo, nuestra esperanza, podemos encontrar la fuerza para un compromiso renovado que no se deje vencer por la dimensión de los problemas y los dramas, sino que se esfuerce en la oscuridad por encender llamas de luz, que juntas puedan iluminar la noche hasta que amanezca.

Los jóvenes de todo el mundo que luchan contra la trata nos ofrecen un ejemplo: nos dicen que debemos convertirnos en *embajadores de la esperanza* y actuar juntos, con tenacidad y amor; que debemos estar al lado de las víctimas y los supervivientes.

Con la ayuda de Dios, podemos evitar acostumbrarnos a la injusticia, alejarnos de la tentación de pensar que ciertos fenómenos no pueden erradicarse. El Espíritu del Señor Resucitado nos sostiene para promover con valentía y eficacia iniciativas dirigidas a debilitar y contrarrestar los mecanismos económicos y criminales que se benefician de la trata y de la explotación. Nos enseña ante todo a ponernos a la escucha de las personas que han sido víctimas de la trata, con cercanía y compasión, para ayudarlas a ponerse de pie, recuperarse y, junto con ellas, identificar las mejores vías para liberar a los demás y hacer prevención.

La trata es un fenómeno complejo, en constante evolución, y se ve alimentada por las guerras, los conflictos, el hambre y las consecuencias del cambio climático. Por consiguiente, requiere respuestas globales y un esfuerzo común, a todos los niveles, para contrarrestarlo.

Los invito, por tanto, a todos ustedes, especialmente a los representantes de los gobiernos y de las organizaciones que comparten este compromiso, a unirse a nosotros, animados por la oración, para promover iniciativas en defensa de la dignidad humana, por la eliminación de la trata de seres humanos en todas sus formas y por la promoción de la paz en el mundo.

Juntos - confiando en la intercesión de Santa Bakhita - lograremos hacer un gran esfuerzo y crear las

condiciones para que la trata y la explotación sean proscritas y para que siempre prevalezca el respeto de los derechos humanos fundamentales, en el reconocimiento fraterno de nuestra humanidad común.

Hermanas y hermanos, les doy las gracias por la valentía y la tenacidad con las que llevan adelante esta obra, implicando a tantas personas de buena voluntad. ¡Sigan adelante con la esperanza en el Señor, que camina con ustedes! Los bendigo de corazón. Rezo por ustedes y ustedes recen por mí.

Vaticano, 4 de febrero de 2025

FRANCISCO

[00238-ES.01] [Texto original: Italiano - Traducción no oficial]

Traduzione in lingua portoghese

Embaixadores da esperança:

juntos contra o tráfico de pessoas

Estimados irmãos e irmãs!

É com alegria que me uno a vós no décimo primeiro *Dia mundial de oração e reflexão contra o tráfico de pessoas*. Este evento celebra-se na memória litúrgica de Santa Josefina Bakhita, mulher e religiosa sudanesa, desde criança vítima do tráfico, que se tornou um símbolo do nosso compromisso contra este terrível fenómeno. Neste ano jubilar, caminhemos juntos como “peregrinos de esperança”, também na vereda do combate ao tráfico.

Mas como é possível continuar a alimentar a esperança diante de milhões de pessoas, sobretudo mulheres e crianças, jovens, migrantes e refugiados, presos nesta escravidão moderna? De onde tirar impulsos sempre novos para lutar contra o comércio de órgãos e tecidos humanos, a exploração sexual de meninos e meninas, o trabalho forçado, inclusive a prostituição, o tráfico de drogas e de armas? Como podemos constatar tudo isto no mundo, sem perder a esperança? Unicamente levantando o olhar para Cristo, nossa esperança, podemos encontrar a força de um compromisso renovado que não se deixa vencer pela dimensão dos problemas e dos dramas, mas que na escuridão se esforça por acender fochos de luz que, juntas, podem iluminar a noite até ao romper da aurora.

Os jovens que no mundo inteiro lutam contra o tráfico oferecem-nos um exemplo: dizem-nos que devemos tornar-nos *embaixadores de esperança* e agir em conjunto, com tenacidade e amor; que é preciso estar ao lado das vítimas e dos sobreviventes.

Com a ajuda de Deus, podemos evitar habituar-nos à injustiça, afastar a tentação de pensar que certos fenómenos não podem ser debelados. O Espírito do Senhor ressuscitado sustenta-nos na promoção, com coragem e eficácia, de iniciativas que visam debilitar e combater os mecanismos económicos e criminosos que lucram com o tráfico e a exploração. Ensina-nos, em primeiro lugar, a escutar, com proximidade e compaixão, as pessoas que viveram a experiência do tráfico, a ajudá-las a levantar-se e, com elas, a identificar as melhores maneiras de libertar outros e de fazer prevenção.

O tráfico é um problema complexo, em constante evolução, e é alimentado por guerras, conflitos, carestias e consequências das mudanças climáticas. Por conseguinte, exige respostas globais e um esforço comum, a todos os níveis, para o debelar.

Portanto, convido todos vós, de modo especial os representantes dos governos e das organizações que

compartilham este compromisso, a unir-vos a nós, animados pela oração, para promover iniciativas em defesa da dignidade humana, para a eliminação do tráfico de pessoas em todas as suas formas e para a promoção da paz no mundo.

Juntos – confiando na intercessão de Santa Bakhita – podemos envidar um grande esforço e criar as condições a fim de que o tráfico e a exploração sejam banidos e prevaleça sempre o respeito pelos direitos humanos fundamentais, no reconhecimento fraterno da humanidade comum.

Irmãs e irmãos, agradeço-vos a coragem e a tenacidade com que realizais este trabalho, envolvendo tantas pessoas de boa vontade. Ide em frente com esperança no Senhor, que caminha convosco! Abençoo-vos de coração. Rezo por vós, e vós orai por mim!

Do Vaticano, 4 de fevereiro de 2025

FRANCISCO

[00238-PO.01] [Texto original: Italiano - Tradução não oficial]

Traduzione in lingua polacca

Ambasadorzy nadziei:

razem przeciwko handlowi ludźmi

Drodzy Bracia i Siostry!

Z radością dołączam do was w XI Światowym Dniu Modlitwy i Refleksji poświęconej Walce z Handlem Ludźmi. To wydarzenie przypada w liturgiczne wspomnienie św. Józefiny Bakhity, sudańskiej kobiety i zakonnicy, która jako dziecko była ofiarą handlu ludźmi i stała się symbolem naszego zaangażowania w walkę z tym strasznym zjawiskiem. W tym Roku Jubileuszowym pójdźmy razem, jako „pielgrzymi nadziei”, również drogą przeciwko handlowi ludźmi.

Ale jak można nadal żywić nadzieję w obliczu milionów ludzi, zwłaszcza kobiet i dzieci, młodzieży, migrantów i uchodźców, które znalazły się w pułapce współczesnego niewolnictwa? Skąd czerpać nowe siły do walki z handlem organami i tkankami ludzkimi, seksualnym wykorzystywaniem dzieci, pracą przymusową, w tym prostytutką, handlem narkotykami i bronią? Jak możemy przyjmować do wiadomości to wszystko [co dzieje się] na świecie i nie stracić nadziei? Jedynie podnosząc wzrok ku Chrystusowi, naszej nadziei, możemy znaleźć siłę do podjęcia na nowo wysiłku, który nie pozwoli się pokonać przez bezmiar problemów i dramatów, ale w ciemności stara się rozpaść płomień światła, które razem mogą rozświetlić noc aż do świtu.

Młodzi ludzie na całym świecie, którzy walczą z handlem ludźmi, dają nam przykład: mówią nam, że musimy stać się ambasadorami nadziei i działać razem, z wytrwałością i miłością; że musimy stanąć po stronie ofiar i ocalałych.

Z Bożą pomocą możemy uniknąć przyzwyczajania się do niesprawiedliwości, odeprzeć pokusę myślenia, że pewnych zjawisk nie da się wyeliminować. Duch Zmartwychwstałego Pana wspiera nas w odważnym i skutecznym wspieraniu inicjatyw zmierzających do osłabienia i przeciwdziałania mechanizmom ekonomicznym i przestępczym, które czerpią korzyści z handlu ludźmi i wyzysku. Uczy On nas przede wszystkim słuchać – z bliskością i współczuciem – osób, które padły ofiarą handlu ludźmi, pomagać im stanąć na nogi i wspólnie z nimi znajdować najlepsze sposoby uwalniania innych i zapobiegania [temu procederowi].

Handel ludźmi jest zjawiskiem złożonym, stale ewoluującym, potęgowanym przez wojny, konflikty, głód i

konsekwencje zmian klimatycznych. Wymaga zatem odpowiedzi na poziomie globalnym i wspólnych wysiłków na wszystkich poziomach, aby mu przeciwdziałać.

Dlatego zapraszam was wszystkich, zwłaszcza przedstawicieli rządów i organizacji, które podzielają to zaangażowanie, do przyłączenia się do nas, ożywionych modlitwą, w celu promowania inicjatyw w obronie godności ludzkiej, eliminacji handlu ludźmi we wszystkich jego formach i na rzecz pokoju na świecie.

Razem – ufając wstawiennictwu św. Bakhity – możemy podjąć wielki wysiłek i stworzyć warunki, aby handel ludźmi i wyzysk zostały zdelegalizowane, a zawsze zwyciężało poszanowanie podstawowych praw człowieka, w braterskim uznaniu naszego wspólnego człowieczeństwa.

Siostry i bracia, dziękuję wam za waszą odwagę i wytrwałość w realizacji tego dzieła, angażującego tak wielu ludzi dobrej woli. Idźcie naprzód z nadzieją w Panu, który idzie z wami! Z serca wam błogosławię. Modlę się za was, a wy módlcie się za mnie.

Z Watykanu, dnia 4 lutego 2025 roku.

Franciszek

[00238-PL.01] [Testo originale: Italiano]

[B0115-XX.02]
